

#### Struttura dell'incontro



- Sviluppo locale e sistemi locali di produzione
  - Cenni sull'approccio LEADER e sue applicazioni nel mondo rurale e costiero
- Cosa e come si progetta per lo sviluppo locale
  - Coerenza fra obiettivi di progettazione e obiettivi delle politiche di sviluppo (i work programme)
  - Stakeholders e Partnership
  - Processi partecipati
  - Alcuni cenni sulle tecniche di progettazione
- Un piccolo caso studio: il Gruppo di Azione Costiera (FLAG) Sardegna Orientale
  - La progettazione
  - L'attuazione
  - Il nuovo ciclo







#### Cenni sull'approccio LEADER (1)



- Come nasce un sistema produttivo locale?
  - Spontaneità dovuta a particolari caratteristiche geografiche, concentrazioni di risorse, condizioni istituzionali, spillover..... (es.: distretti industriali)
  - LEADER "Liaison entre Actions de Développement de l'Économique Rurale »
    - ottimizzare le energie e le risorse di tutti i soggetti in grado di contribuire al processo di sviluppo rurale, costituendo partenariati a livello subregionale tra il settore pubblico, quello privato e la società civile.
    - rafforzamento dei poteri locali attraverso l'elaborazione di strategie di sviluppo e l'allocazione delle risorse a livello locale.









### Cenni sull'approccio LEADER (2)



- 1991-1999: zone rurali svantaggiate
- 2000-2006: tutti i tipi di territori rurali
- 2007-2013: parte integrante della politica di sviluppo rurale dell'UE (oltre 2400 territori GAL); estensione ai territori costieri (Gruppi di Azione Costiera – Fisheries Local Action Group)
- Sette caratteristiche specifiche di leader:
  - 1. L'approccio ascendente
  - 2. L'approccio territoriale
  - 3. Il partenariato locale
  - 4. L'integrazione a livello multisettoriale
  - 5. Il collegamento in rete
  - 6. L'innovazione
  - 7. La cooperazione interterritoriale ed internazionale

Tratto da http://enrd.ec.europa.eu/enrd-static/leader/leader-tool-kit/the-leader-approach/it/the-leader-approach\_it.html







# Cosa e come si progetta per lo sviluppo locale



- Coerenza fra obiettivi di progettazione e obiettivi delle politiche di sviluppo (i work programme)
- Stakeholders e Partnership
- · Processi partecipati
- Alcuni cenni sulle tecniche di progettazione









#### La politica regionale e lo sviluppo locale



- La politica regionale riguarda le regioni e le città europee e intende favorire la crescita economica e migliorare la qualità della vita grazie a investimenti strategici. È inoltre una forma attiva di solidarietà che concentra l'assistenza sulle regioni meno sviluppate.
- I finanziamenti della politica regionale dell'UE si concentrano su 4 priorità:
  - ricerca e innovazione
  - tecnologie dell'informazione e della comunicazione
  - rendere più competitive le piccole e medie imprese
  - favorire un'economia a basse emissioni di anidride carbonica.
- Fonte: europa.eu (http://europa.eu/pol/req/index\_it.htm)









#### La politica regionale e lo sviluppo locale



- La politica regionale è finanziata principalmente attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo di coesione (FC). Spetta alle autorità nazionali e regionali, in collaborazione con la Commissione europea, assicurare la gestione corrente dei fondi. Le autorità di gestione selezionano, finanziano e monitorano i progetti più adatti a rispondere alle esigenze locali. Forniscono informazioni sulle opportunità di finanziamento ai potenziali beneficiari, fra cui:
  - enti pubblici
  - settore privato (imprese)
  - università
  - associazioni e ONG.
- Fonte: europa.eu (http://europa.eu/pol/reg/index\_it.htm)











## Focus: il Community Led Local Developent (CLLD)



- Metodologia unica per l'utilizzo coordinato dei fondi strutturali europei (ESI - European Structural and Investment Funds)
  - Ambito sub regionale
  - Gruppi di azione locale
  - Strategie di sviluppo locale che riguardano specifici fabbisogni
  - Innovatività, networking, cooperazione
- Approccio bottom-up, governance multilivello, innovazione sociale e appartenenza locale

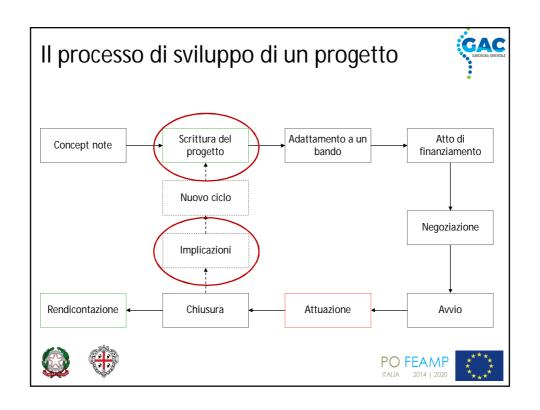
http://ec.europa.eu/regional\_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance\_clld\_local\_actors\_it.pdf

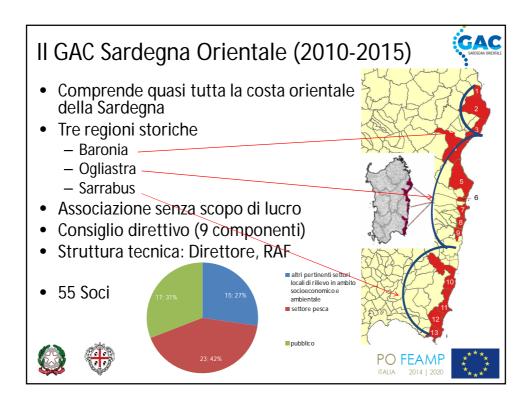














#### Il passato - Cosa ha funzionato



- Coesione del GAC su misure a regia diretta attivate
- Competenza e professionalità dei partner attuatori delle misure a regia diretta;
- Idee comuni per lo sviluppo del territorio;
- Aumento della consapevolezza che "insieme è meglio"
- Acquisizione di professionalità, studi, banche dati, prodotti immateriali e materiali, attrezzature e tecnologie funzionali alla prosecuzione delle attività;
- Formazione di competenze per lo sviluppo di imprenditoria giovanile (corsi di formazione)
- Costruzione di una rete di relazioni internazionale per lo sviluppo di progetti di cooperazione;









#### Il passato - Cosa non ha funzionato

- L'operatività del GAC ha subito un forte ritardo in avvio e il PSL ha perso "aderenza" con una realtà profondamente mutata in circa 3 anni di tempo;
- I soci non hanno potuto investire nei bandi a regia indiretta;
- Il territorio (non soci) non ha risposto ai bandi a regia indiretta a causa della bassa intensità di aiuto e della grave congiuntura economica;
- La percezione degli operatori del mondo della pesca è che il GAC sia "lontano" dagli interessi delle imprese – non sono stati percepiti appieno i benefici indiretti delle azioni attivate;
- Le procedure per la gestione e la rendicontazione delle spese sono state farraginose e poco chiare;
- Non tutte le azioni sono state realizzate, per varie cause (soprattutto per i vincoli imposti ai Comuni dal patto di stabilità);







#### 2014/2020: Principali contenuti dell'Avviso



- Scadenza: 15 settembre 2016
- Cosa finanzia: strategie di sviluppo locale attuate dai FLAG attraverso Piani di Azione locale (PdA)
- Chi può presentare domanda: FLAG già costituiti (esistenti dal 2010 o di nuova costituzione)
- Stanziamento: 4.789.913 + 249.280 per azioni di cooperazione + 249.280 per spese di preparazione = 5.288.473
- Valutazione: mediante 36 criteri (oggettivi e soggettivi)
- Data limite per la selezione dei FLAG: 26 ottobre 2016.
- Numero massimo di FLAG: 4







#### Presupposti di fondo del bando



- **Settore ittico** preponderante
- Componente privata preponderante
- "Uniti è meglio" → maggiori intensità di aiuto ad azioni di interesse collettivo e beneficiari collettivi
- Si premia la **coerenza** fra **obiettivi** e **azioni** e la loro gerarchizzazione
- Si premia la presenza di una **struttura tecnica già esistente** e in grado di gestire le risorse
- Si premia la presenza di cofinanziamento privato
- NON TUTTO PUO' ESSERE FATTO ALL'INTERNO DEL FLAG → AZIONI CHE POSSONO ESSERE GESTITE A LIVELLO LOCALE







#### Il percorso di progettazione



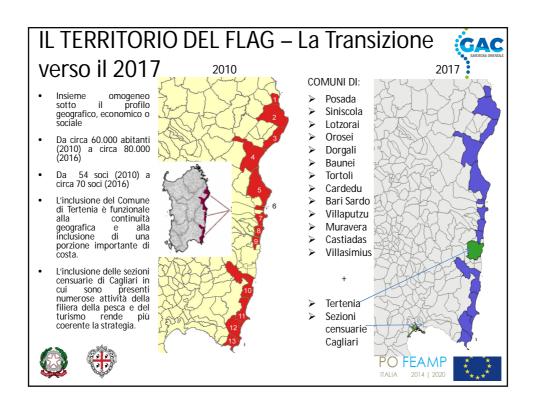
- Coinvolgere gli attori locali per creare un sistema produttivo che sfrutti le interazioni
- Convogliare gli sforzi e le visioni comuni evitando di disperdere le energie in dinamiche centrifughe
- Comprendere quali siano le possibilità di creare valore aggiunto all'interno della filiera produttiva
- Comprendere la struttura produttiva locale, al di là dei dati (animal spirits)











Punti di forza	Punti di debolezza
Il territorio costiero di notevole <b>valore ambientale e paesaggistico</b> , ancora in parte incontaminato e morfologicamente assai variegato	La <b>pesca di frodo e la vendita di prodotto illegale</b> sul mercato locale determina un abbassamento di prezzo sul mercato locale
L'alta attrattività turistica grazie ai beni culturali e ambientali che ospita e alle eccellenze enogastronomiche locali	Esiguo numero di strutture adeguate per la conservazione, stoccaggio, pesatura e commercializzazione del pescato locale
Il pescato locale, anche in virtù dell'ambiente incontaminato, è di alta qualità	Il settore è ancora poco sensibile all'innovazione e a diversificare le proprie attività principali, anche a causa della <b>carenza di attività d</b> <b>formazione</b> dedicate
Gli operatori si adoperano per <b>migliorare le proprie competenze</b> <b>professionali, innovare</b> le fasi di produzione, stoccaggio e commercializzazione e <b>diversificare</b> le mediante pescaturismo e ittiturismo	Filiera produttiva e distributiva <b>troppo lunga</b> e incapace di garantire l'economicità della produzione
Crescente consapevolezza fra gli operatori del settore dell'importanza di <b>fare rete</b> e collaborare	le comunità, le strutture locali (e le imprese, anche del settore pesca) non sono sufficientemente coordinate per ospitare visitatori e turisti
Un buon numero di <b>imprese della pesca si mostrano attive e</b> dinamiche sul mercato	il ricambio generazionale è scarso
La comunità dei pescatori locali è molto rilevante nel territorio non solo economicamente, ma anche da un punto di vista sociale e culturale	L'innovazione è limitata anche a causa dell'esiguo numero di progetti legati alla sperimentazione e alla ricerca per ciò che concerne l'ambiente marino e la pesca
	L'informazione nel settore risulta essere poco incisiva e non uniformemente distribuita in particolare per quanto attiene la normativa, le politiche di sviluppo e le opportunità di investimento
	Le micro e le PMI del settore incontrano numerose difficoltà nella partecipazione a bandi per la richiesta di finanziamenti

### SWOT Analysis



Opportunità	Minacce
La crescita della domanda di prodotti genuini, locali, tipici. Ciò determina nuovi spazi per le produzioni del territorio del FLAG sia nel mercato dei prodotti della pesca sia nel mercato turistico	
Presenza di normative e politiche pubbliche che incentivano lo sviluppo di prodotti certificati la multifunzionalità, la sicurezza alimentare, la costruzione di reti fra gli operatori e la formazione professionale permettono di rafforzare il settore e le sue micro e piccole imprese, al fine di renderle più competitive e attive e attribuendo caratteri di resilienza all'intero sistema economico locale.	riscaldamento della temperatura del mare, amplificano fenomeni relativi a fattori di disturbo antropico rendendo potenzialmente difficoltoso ed economicamente non
Crescita delle presenze di turisti (in particolare) nazionali che, a causa di problematiche relative alla sicurezza dei trasporti aerei e delle strutture aeroportuali, preferiscono evitare lunghi viaggi in aree di crisi.	
Declino di importanti località turistiche in concorrenza con la Sardegna e la Costa orientale quali il Nord Africa, la Turchia, il Vicino Oriente. Ciò determina <b>nuovi flussi turistici in particolare provenienti dagli altri paesi europei</b> , che trovano nella Sardegna e nella Costa Orientale, la loro destinazione esotica a due passi da casa	







#### La strategia - overview



Il FLAG intende promuovere una visione innovativa e multi-settoriale per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca, in continuità con quanto attuato nella precedente programmazione, che rilanci le specificità della Costa Orientale e diversifichi le attività correlate alle risorse ittiche, attraverso il coinvolgimento attivo delle competenze locali, al fine di sviluppare una cultura del mare "a tutto tondo", fortemente integrata e connessa con la progettualità che interessa qli altri fattori rilevanti della cultura locale.

#### Keywords:

Innovazione: fattore propulsivo per il cambiamento e per la creazione di nuove opportunità di reddito e miglioramento del benessere collettivo. Innovazione di prodotto, di processo e innovazione sociale sono elementi fondanti delle azioni previste dal FLAG.

Coinvolgimento: più ci capiamo, meglio è. In questo senso il coinvolgimento è da intendersi come partecipazione proattiva degli attori coinvolti nei processi di sviluppo, in modo da moltiplicare le occasioni di scambio di conoscenze e generare nuove idee per il miglioramento delle progettualità esistenti e potenziali.

Competenze: capitale umano e capitale sociale. Il settore della pesca è fortemente basato sulle risorse umane e sulle relazioni sociali che sottendono al funzionamento, non solo economico, del sistema. Valorizzare le competenze, attraverso processi di codificazione per far emergere il bagaglio culturale di ogni individuo coinvolto attivamente nel PdA, è fondamentale per la buona riuscita delle azioni previste dal FLAG e per assicurare una sostenibilità intergenerazionale del settore.

Diversificazione: non si vive di solo pesce. I profondi processi di mutamento delle economie sviluppate hanno determinato e determinano processi selettivi sempre più rapidi e stringenti, a svantaggio di chi non riesce a sfruttare economie di scala in grado di competere con importazioni a basso costo o soffre di costi connessi alla localizzazione geografica (insularita, impianti fissi etc.) e alla limitata possibilità di innovare. La diversificazione rappresenta quindi una parziale soluzione (assieme all'innovazione) che apre nuovi scenari e opportunità di mercato per il settore della pesca.

Connessione: l'unione fa la forza. La connessione rafforza le unioni. Questo concetto è fondamentale per il miglioramento delle condizioni di benessere che il CLID persegue. Dato che la strategia del FLAG si interseca necessariamente con altre progettualità poste in essere da altri organismi (GAL, Unioni dei comuni) e dai soci stessi, è necessario connettere in modo adeguazo le varie strategie, al fine di non duplicare sforzi, sfruttare punti in comune per capitalizzare i risultati dei progetti, intercettare bisogni comuni di segmenti della popolazione apparentemente scollegati fra loro.







